

Etichette politiche completamente estranee alla Chiesa ortodossa ucraina le sono appese addosso

di Vladimir Artemenko
[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 11 luglio 2023



sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e di tutta l'Ucraina. Foto: Reuters

Il primate ha osservato che i media preferiscono non notare l'enorme contributo della Chiesa ortodossa ucraina alla difesa del Paese e l'assistenza fornita alle persone colpite dalla guerra.

Funzionari di tutti i livelli hanno lanciato una vera e propria persecuzione contro la Chiesa ortodossa ucraina applicandole ogni sorta di etichetta politica che le è completamente estranea. Lo ha affermato in un'intervista all'Unione dei giornalisti ortodossi il primate della Chiesa ortodossa ucraina, sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e di tutta l'Ucraina.

Ha notato che tra gli oppositori della Chiesa c'è un "frintendimento dei processi spirituali" associati alla guerra.

"Le preghiere [della Chiesa ortodossa ucraina, *ndc*] risuonano giorno e notte in tutti i monasteri dell'Ucraina, giorno e notte la preghiera di milioni di ucraini ortodossi per la pace,

per la fine della guerra è offerta al Trono di Dio", ha detto il primate. "Ma cosa succede contemporaneamente a questo? Le chiese sono portate via e chiuse, gli accordi sull'uso dei terreni sono risolti ovunque, laddove sono stati rianimati e creati centinaia di monasteri ortodossi, seminari teologici e accademie, scuole domenicali, centri di beneficenza, missionari ed educativi. Tutto questo con un colpo di mano di funzionari di vari livelli è soggetto a censure, la loro esistenza è complicata e si creano ostacoli nel servire Cristo e il popolo di Dio.

Sua Beatitudine il metropolita ha osservato che i media preferiscono non notare l'enorme contributo della Chiesa ortodossa ucraina alla difesa del Paese e l'entità dell'assistenza che la Chiesa fornisce alle persone colpite dalla guerra.

"La situazione politica e la guerra hanno smosso il cuore di milioni di fedeli della Chiesa ortodossa ucraina, migliaia di soldati si sono offerti per difendere la patria. La Chiesa instancabilmente, in tutte le diocesi, fornisce un'enorme assistenza alle persone colpite dalla guerra; c'è un movimento di volontariato in tutte le diocesi della nostra Chiesa; risorse finanziarie e tecniche vengono regolarmente trasferite alle forze armate dell'Ucraina e ai residenti delle città e dei villaggi colpiti in tutto il paese. Sfortunatamente, questo movimento non è affatto coperto dai media pubblici", ha detto il primate, che ha espresso la convinzione che la Chiesa sopravvivrà all'attuale difficile periodo, come è accaduto più di una volta quando alcune forze hanno cercato di distruggerla.

"Essendo nella Chiesa, siamo davvero dentro un miracolo. Secondo tutti i piani e i calcoli umani, la Chiesa sarebbe dovuta scomparire molto tempo fa. Molte volte i persecutori della fede di Cristo hanno predetto che la Chiesa sarebbe stata cancellata dalla faccia della terra. Secondo i loro calcoli, doveva scomparire senza nascere, dopo la crocifissione del Signore; doveva essere strangolata sul nascere durante la persecuzione degli apostoli. Enormi prove sono cadute sulla Chiesa di Dio nel XX secolo ateo, sembrava che dovesse perire ... Ma la Chiesa di Cristo è viva ora e vivrà fino alla fine dei tempi, e le porte degli inferi, secondo la parola del Salvatore del mondo, 'non prevarranno' (Mt 16:18)", ha sottolineato sua Beatitudine il metropolita Onufrij.

Come riportato dall'Unione dei giornalisti ortodossi, il metropolita Joanikije del Montenegro e del Litorale ha affermato che oggi la Chiesa ortodossa ucraina, guidata da sua Beatitudine il metropolita Onufrij, che è un pilastro dell'Ortodossia, si trova sul Golgota.